

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari europei, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del "**Servizio per il coordinamento in materia di aiuti di Stato**", nell'ambito dell'Ufficio per gli aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il pre-contenzioso e il contenzioso UE, di cui al decreto di organizzazione del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR 23 novembre 2023.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale in discipline giuridiche;
- esperienza professionale in materie europee relativa a:
 - coordinamento delle Amministrazioni, con specifico riguardo alla definizione della posizione italiana nella fase di formazione della normativa europea;
 - attività di analisi giuridica del contenzioso europeo innanzi alla Corte di Giustizia in materia di aiuti di Stato;
 - attività consultiva;
 - predisposizione di relazioni periodiche da trasmettere alle Istituzioni europee o nazionali;
 - supporto alle Amministrazioni nell'applicazione delle norme in materie europee;
 - partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni multilaterali o comitati;
 - conoscenza della lingua inglese e di altra lingua ufficiale dell'Unione europea.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- esperienza relativa ad attività di contenzioso, preferibilmente in materie europee;
- attività di rappresentanza dell'Amministrazione nell'ambito di commissioni, comitati e gruppi di lavoro.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede la disponibilità a viaggiare;

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi.**

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari europei, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.affarigenerali@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana Agosti